

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2011-2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO ROMANO ANNUALE
CATTEDRA	F-N
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	STORICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	15547
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE	ANSELMO ARICÒ GIUSEPPINA PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	153
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	72
PROPEDEUTICITÀ	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	SEDE CENTRALE – VIA MAQUEDA, 172 – AULA II
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	I SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 11:00 ALLE 13:00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIOVEDÌ DALLE 9:00 ALLE 14:00

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Padronanza di un accettabile quadro d'insieme del diritto privato romano e della relativa elaborazione concettuale da parte della giurisprudenza classica.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Corretta impostazione, nella loro prospettiva storica e nelle reciproche relazioni sistematiche degli istituti giuridici studiati.

### **Autonomia di giudizio**

Consapevolezza della natura storica del fenomeno giuridico e conseguente rifiuto di ogni concezione rigidamente formalistica del diritto.

### **Abilità comunicative**

Esposizione sintetica e il più possibile esaustiva degli argomenti, con particolare cura per la definizione, intesa come ineludibile punto di partenza della trattazione.

### Capacità d'apprendimento

Formazione di un patrimonio conoscitivo idoneo ad instradare verso ogni tipo di operatività nel settore del diritto, comprese le professioni più qualificate e l'attività di ricerca in sede universitaria, alla luce di una salda coscienza della matrice romanistica di buona parte dell'ordinamento attuale.

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	<b>PRIMA PARTE</b>
<b>ORE FRONTALI</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b> <b>50 ORE</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Ius civile, ius gentium, ius honorarium, ius novum</i> e relative fonti nell'esperienza giuridica arcaica, preclassica e classica. Fusione postclassica degli ordinamenti: <i>iura e leges</i>.</li><li>- Codificazione giustiniana. <i>Ius publicum e ius privatum</i>.</li><li>- Diritto delle persone: <i>libertas, civitas, familia</i>.</li><li>- Capacità giuridica, capacità d'agire. Persone giuridiche.</li><li>- Fenomenologia negoziale e prospettive unificatrici: <i>contractus</i> e progressiva emersione del rilievo della <i>voluntas</i>.</li><li>- Negozi solenni e a forma libera. Cd. Vizi del volere. Negozi astratti e negozi causali. Cd. Elementi accidentali. Rappresentanza.</li><li>- Il processo privato romano: <i>legis actiones, formulae</i> e cenni alla <i>cognitio extra ordinem</i>.</li><li>- Il sistema romano dei diritti reali. Possesso e relativa tutela interdettale.</li><li>- Il sistema romano delle obbligazioni: contratti e delitti. Cenni alle <i>obligationes quasi ex contractu e quasi ex delicto</i>. Contratti innominati. Modi di estinzione delle obbligazioni.</li><li>- Cenni su donazioni e successioni.</li></ul>
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	Lo studente può adottare qualunque manuale di Diritto privato romano. Si consiglia in particolare la più recente edizione di M. Marrone, <i>Manuale di Diritto privato romano</i> , Giappichelli, Torino

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	<b>SECONDA PARTE</b>
<b>ORE FRONTALI</b>	<b>LEZIONI FRONTALI 22 ORE</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La dicotomia <i>ius publicum</i> – <i>ius privatum</i>.</li> <li>- Analisi di D.1.1.1.2 (Ulp. 1 <i>inst.</i>)</li> <li>- Problema dell'isolamento del testo ulpiano nel quadro della precedente tradizione giurisprudenziale.</li> <li>- Ricostruzione della genesi di questa fondamentale categoria del pensiero giuridico.</li> <li>- Individuazione di un suo precedente nel sistema istituzionale gaiano.</li> <li>- Influsso della dottrina politica ciceroniana sulla definizione ulpiana.</li> </ul>
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	Il testo consigliato, G. Anselmo Aricò, <i>Ius publicum-Ius privatum</i> in Ulpiano, Gaio e Cicerone, non è in commercio e sarà il docente a fornirne agli studenti una copia da riprodurre in copisteria.